

Premessa

di Francesco Stella

Questo numero di “Semicerchio. Rivista di poesia comparata” è speciale come lo sono tutti i numeri con dossier monografico, ma più in particolare perché legato, come il precedente, a un anniversario: il 2021, 700 anni dalla morte di Dante Alighieri. Proseguiamo così l’itinerario avviato col festival dantesco *Rewriting Dante. Le riscritture di Dante. Russia, USA, Italia* organizzato a Firenze nel 2006 dall’associazione Semicerchio insieme a Gabinetto Vieusseux, Università di Mosca, New York University in Florence, Syracuse University, Università di Firenze, Comune di Firenze e altre istituzioni, e che vide una partecipazione complessiva di oltre 1500 persone, fra cui poeti italiani, russi e statunitensi di altissimo livello a convegni, esposizione di Quinto Martini, mostre di videomakers internazionali, seminari, concerti e letture, confluiti nella pubblicazione del numero XXXVI del 2007, ora scaricabile dal sito www3.unisi.it/semicerchio, con cd-rom di musiche e letture di poeti e attori. Tornammo sull’argomento, sempre in collegamento col Vieusseux, nel 2009 col numero XXXIX su *Waste Lands-Eliot e Dante* e completiamo ora il trittico, in piena armonia con la numerologia dantesca, con questa terzina di appuntamenti co-organizzati da Semicerchio nell’ottobre 2021: interventi di poeti sulle traduzioni della *Commedia* in francese, portoghese e

spagnolo (e bellissime letture serali in italiano e còrso) presentati all’Institut Français di Firenze a margine di un convegno dell’Università di Firenze sul tema; una tavola rotonda sulle traduzioni di Dante in lingue orientali organizzato dal Centro Studi Comparati I Deug-Su dell’Università di Siena e dell’Università per Stranieri di Siena, che ha visto la vera e propria scoperta del fascino e della difficoltà, fino all’impossibile, di collegare civiltà e mondi espressivi incomparabili, e infine una lezione all’Università di Siena del dantista Simone Marchesi (Princeton University) e dell’illustratore e regista teatrale Roberto Abbiati a margine del loro fortunatissimo *A proposito di Dante*, spiegazione iconotestuale di 100 terzine scelte, un imprevisto miracolo di profondità e leggerezza che li ha portati in giro per tutta Italia (e presto, con la versione inglese, in altri paesi) generando una riflessione metodologica nuova, che completa il quadro delle traduzioni testuali e intersemiotiche (intermediali) avviato nel 2006. Offriamo questo contributo in stile “Semicerchio”, dunque non convenzionale al Sommo Poeta come forma di ringraziamento per quanto, anche (bisogna ammetterlo) grazie al diluvio di appuntamenti celebrativi, ci svela ogni volta che ci avviciniamo, con timore e tremore, alla sua inesauribile grandezza.

